



**1^a la prima pagina...
...in paese**

Riceviamo (09/06/12) e pubblichiamo:

Una fattoria per l'integrazione

E' sicuramente molto bello ricevere una fattoria in regalo: è quello che, nel Settembre 2007, si sono detti gli amministratori della "Fondazione Famiglia Paolino Massignan -Dopo di Noi", di "Cooperativa 81 Azienda Solidale" e di "Piano Infinito Cooperativa Sociale", ma cosa c'entra l'agricoltura con le persone disabili?

Ed ecco l'idea di riadattare quanto donato in una serie di strutture per creare nuove opportunità terapeutiche, nuove possibilità di lavoro per persone con disabilità, ma anche nuovi spazi ed occasioni per avvicinare le persone "normali" al mondo, a volte ancora sconosciuto, della disabilità. Il progetto "Fattoria Didattica Integrata", realizzato a Brendola in via Quintino Sella 20, a due anni di distanza dall'inizio lavori ha reso possibile tutto ciò in cui era quasi utopia sperare. Il lunedì, il giovedì e il sabato circa 60 persone con disabilità possono usufruire del servizio di riabilitazione equestre (ippoterapia). La coltivazione dei terreni agricoli, dei vigneti e degli ortaggi ha permesso l'inserimento al lavoro di una persona con disabilità ed una in stato di disagio. L'attività di pet-therapy con le asinelle e gli altri animali della minifattoria sta portando sempre più persone a contatto con questa nuova realtà. Il mercoledì sera sarà possibile usufruire anche del nuovo servizio di addestramento base per cani. Il "Centro Estivo", attivo dall'11 Giugno al 27 Luglio, permette ai bambini frequentanti di interagire con gli ambienti e gli animali della Fattoria con possibilità di montare e conoscere da vicino i nostri cavalli. L'attività di orticoltura, oltre a dare

lavoro a persone disabili, sta producendo ortaggi coltivati con metodi naturali che soddisfano le richieste di oltre una trentina di famiglie aderenti al Gruppo d'Acquisto Solidale Produttori di Montecchio Maggiore "GASPMM". Ed infine, cosa che ha sorpreso anche noi, già oltre 800 alunni hanno fatto visita alla nostra Fattoria venendo a contatto con la natura, con gli animali ed anche con le persone con disabilità creando veri momenti di integrazione. Ed è proprio per favorire ulteriormente queste opportunità di reciproca conoscenza che, a partire dal 18 Giugno e per tutto il mese di Luglio, Cooperativa 81 ha deciso di tenere aperta la Fattoria tutte le domeniche mattina dalla ore 8 alle 12 e tutti i mercoledì sera dalle ore 20 alle ore 22.

Per eventuali informazioni e contatti telefonare al 3401221972.

Vi aspettiamo!!!!

(Fondazione Famiglia Paolino Massignan - Dopo di Noi- ONLUS

Cooperativa 81 Società Cooperativa ONLUS
Piano Infinito Cooperativa Sociale ONLUS)



manifestazioni...

...in paese

Riceviamo (09/06/12) e pubblichiamo:

Notte Bianca: 7 Luglio 2012

Il 7 luglio'12, la Conf commercio, la Pro Loco e la Polisportiva, anche quest'anno organizzano la Notte Bianca. Dopo la festosa invasione delle tantissime persone delle prima edizioni, si rinnova questo appuntamento unico, per vivere strade e piazze a misura d'uomo, con spettacoli e occasioni di intrattenimento. Musica, balli, esibizioni invaderanno le strade e le piazze del paese. Dalle ore 20 alle 02.00 un ricco programma di intrattenimenti che offre proposte per tutti i gusti e tutte le età. Per i buon gustai saranno allestiti punti enoga-

stronomici in cui fino a notte fonda si potranno degustare diverse specialità. Invitiamo tutti a partecipare a questa edizione all'insegna del divertimento e della festa da vivere in totale serenità e allegria. Si ringrazia anticipatamente l'amministrazione comunale, la Cassa Rurale di Brendola, la protezione civile, Sogit e quanti altri hanno permesso l'organizzazione di questo evento.

(Gli organizzatori)

in

questo numero di...

...in paese

Una fattoria per l'integrazione..... 1
 Notte Bianca: 7 Luglio 2012 1
 Da fiorellini appena sbocciati a bambini in cammino..... 2
 Donatori...e non solo!..... 2
 La chimica e la vita..... 2
 Festa della Repubblica del 2 Giugno 3
 Le parole sono pietre..... 4
 La nostra banca è differente..... 4
 Marcia Alpina..... 4
 Settembre 2007/Giugno 2012: Grazie
 Maestre!!! 5
 Ricerca di frammenti..... 5
 Giugno 5
 Rose canine a San Marcello 5
 500 e dintorni..... 6
 Come complicarsi la vita... 6
 Breve riflessione sulla zonizzazione acustica .. 6
 Brendola in bianco-nero 8



in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore
Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin,
Vittorio Maran,
Marco Mutta,
Paola Peserico



le scuole...

...in paese

Riceviamo (03/06/12) e pubblichiamo il testo con cui le maestre Barbara Pozza e Maria Elena Vezzaro hanno salutato al termine dell'Anno Scolastico 2011/2012 ai "loro" bambini, che stanno per terminare l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia "O. Rossi" di Vo' e che inizieranno, dopo l'estate, la Scuola Primaria:

Da fiorellini appena sbocciati a bambini in cammino

Nella vita di un'insegnante occasioni come queste sono le più difficili ed esaltanti. È innanzitutto un momento di commozione velata di tristezza: il giorno in cui salutiamo i vostri bambini, fanciulli che abbiamo accompagnato per tre anni e che lasciano indelebilmente nel nostro cuore un ricordo dolcissimo che il tempo potrà solo amplificare. Quando ce li avete affidati per la prima volta erano dei teneri fiorellini, appena sbocciati. Ora che è venuto il tempo - per così dire - di "restituirveli", li ammiriamo cresciuti e maturati, pronti a tuffarsi nel futuro ed a camminare sempre più con le proprie gambe. Quello che vi rivolgiamo non è pertanto un semplice un saluto, ma è soprattutto un passaggio di consegne. Lo definiamo così, con il cuore gonfio di emozioni, perché questi bambini - lo ribadiamo - sono entrati a far parte della nostra vita di donne ed insegnanti. Siamo esseri umani, con pregi ed inevitabili limiti: quello che però vi assicuriamo è che ogni nostro gesto ed insegnamento è ispirato da un amore sincero per questi vostri figli, bambini con cui ci siamo sempre sforzate di essere più autorevoli che autoritarie, convinte che il buon esempio valga più di qualsiasi imposizione. Perché un abbraccio dato con affetto è sicuramente più importante delle tante conoscenze che ci siamo comunque impegnate a trasmettere nel percorso educativo. Di una cosa siamo assolutamente sicure: di aver ricevuto molto di più di quello che ci siamo impegnate a dare a questi vostri bambini, che con la loro spontaneità ci infondono ogni giorno la certezza che possiamo guardare con sere-

no entusiasmo al domani. Loro sono diventati sempre più grandi, ed anche noi siamo cresciute con loro. È pure per questo che, oltre ai nostri alunni, abbracciamo anche voi genitori che ci avete fatto dono della vostra collaborazione, della vostra fiducia e della stima che ha accompagnato il nostro lavoro in questi tre anni. Il ringraziamento che vi rivolgiamo è pari solo all'affetto che proviamo per i vostri figli. Che il buon Dio accompagni questi bambini e le loro famiglie nell'entusiasmante e non sempre facile cammino della vita, guidando i loro passi verso un futuro carico di soddisfazioni e giorni di festa. Grazie ancora a tutti voi!

(Le insegnanti

Barbara Pozza e Maria Elena Vezzaro della Scuola dell'Infanzia "Cav. O.Rossi")



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (06/06/12) e pubblichiamo:

Donatori...e non solo!

Nel pomeriggio di sabato 26 maggio presso il centro Polisportivo di Montecchio Maggiore, si è disputato un quadrangolare di calcio "nel segno del sangue!". Hanno partecipato: AVIS - Castelgomberto, FIDAS - Brendola, STAFF - medici infermieri ULSS n. 5 e gruppo CAV. Trevisan - Montecchio Maggiore. Con onore FIDAS Brendola si è portata a casa la vittoria del torneo, uscendo mai sconfitta dal campo!!! Un ringraziamento va dato a questi ragazzi, donatori attivi: Bedin Daniele, Gomiero Osvaldo, Gomiero Enrico, Bedin Marco, Balsemin Simone, Sudiro Davide, Camerra Matteo, Polo Enrico, Magnabosco Federico, Menon Federico, Rossi Gianfranco, Visonà Giulio, De Cao Carlo. Hanno voluto essere presenti, oltre che nel dono del sangue, anche per passare un pomeriggio divertendosi nel giocare a calcio. Ringraziamo anche il gruppo Cav. Trevisan che, con il primario dott. Massimo La Raia, ha organizzato questa giornata. Sarà nostro compito essere presenti il prossimo anno, aspettandovi numerosi. Vi ricordo che la FIDAS Brendola collaborerà con la Poli-

sportiva con un evento calcistico giovanissimi il 6 luglio presso il campo da calcio di Brendola. Prima di salutarvi, vi ricordo che anche in estate c'è sempre tanto bisogno di sangue e vi auguro una buona salute per recarvi ai centri immunotrasfusionali.

Buona donazione a tutti!

(Manuel Castegnere e Armando Zaltron)



le scuole...

...in paese

Riceviamo (27/05/12) e pubblichiamo:

La chimica e la vita

Sabato 5 maggio 2012, noi ragazzi delle classi 2^a e 3^a media siamo stati invitati a partecipare ad una conferenza tenuta dal professor Massimo Bellanda, insegnante di chimica e biologia dell'università di Padova. L'incontro si è svolto dalle 15.30 alle 17.00 circa presso il Municipio di Brendola, nell'aula consiliare trasformata per l'occasione in un laboratorio scientifico. L'argomento principale della conferenza riguardava il DNA. Inizialmente il professor Bellanda ha spiegato l'importanza delle proteine presenti nel nostro organismo e le loro funzioni. In seguito ha fornito numerose informazioni sulla struttura del DNA e dell'RNA, arricchite con meravigliosi video. Noi ragazzi avevamo già affrontato l'argomento a scuola con la professoressa Bedin, ma abbiamo avuto la possibilità di approfondirlo e soprattutto di verificarlo in sala consiliare, dove il professor Bellanda ha eseguito insieme a noi un esperimento di estrazione del DNA da alcuni vegetali. Vogliamo da queste pagine ringraziare il dottor Bellanda per la sua chiarezza, il museo Zannato di Montecchio Maggiore e l'amministrazione comunale, organizzatori dell'incontro, che ci hanno offerto l'opportunità di approfondire le nostre conoscenze. Ci è stata data l'occasione di vivere un'esperienza stimolante ed istruttiva. Ci auguriamo di avere ancora simili possibilità formative.

(Le classi 2^a e 3^a A della scuola secondaria Galilei e prof. Francesca Bedin)



SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC
PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA
SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO
RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI
AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

di Bertocco Lori

Via A. Palladio, 141 - Vo' di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169
 info@jel serramenti.com - www.jelserramenti.com



BRENDOLA

DONARE NON COSTA.
 SALVARE LA VITA NON HA PREZZO.
 FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (08/06/12) e pubblichiamo:

Festa della Repubblica del 2 Giugno

Sollecitato dal prefetto, ho accolto l'invito a partecipare alla Festa della Repubblica del 2 giugno a Vicenza città, con tutti gli altri sindaci della provincia. Rendo noto ai cittadini il testo dell'intervento che avevo preparato per tale celebrazione a Brendola. La primavera in Italia è scandita da alcune ricorrenze che hanno segnato la rinascita politica, civile e morale della nazione. Dal punto di vista storico e sociale, il 25 aprile, il 1 maggio e il 2 giugno simboleggiano la "primavera italiana". I valori impliciti in queste festività sono stati mirabilmente sintetizzati nel primo articolo della nostra Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

Poco più di un mese fa abbiamo celebrato la Festa della liberazione, la Resistenza e i suoi protagonisti che, in nome della libertà per tutti, hanno dato la vita per la Patria. Il 1° maggio richiama l'attenzione sulla questione del lavoro e dei diritti dei lavoratori. A tale riguardo vorrei esprimere alcuni pensieri, perché il lavoro costituisce, appunto, uno dei fondamenti della Repubblica che oggi celebriamo. Purtroppo, dal versante economico e finanziario c'è poco da festeggiare. Fenomeni che consideravamo lontani, sono divenuti drammaticamente attuali: la chiusura di fabbriche, la disoccupazione, lo sconforto dei giovani, le difficoltà economiche, personali e familiari. La crisi sta mettendo a dura prova anche gli imprenditori; non passa giorno senza che le cronache raccontino di titolari d'azienda che si tolgono la vita, sommersi dai debiti o per la vergogna di non essere più in grado di pagare gli stipendi. Le pratiche scorrette e illegali di alcuni, l'evasione per esempio, non devono oscurare l'onestà della grande maggioranza dei lavoratori autonomi. Tra le molte considerazioni che si potrebbero fare, un fatto è

indubitabile: questa situazione ha infranto alcuni schemi sociali. Come mai in passato, oggi lavoratori e imprenditori hanno un destino comune: o si salvano tutti assieme o non si salva nessuno. Da un lato, i diritti delle persone non possono essere sacrificati sull'altare di un capitalismo senza regole, controllato da una finanza globale priva di etica. Il lavoro non si affitta né si vende alla stessa maniera di un monolocale. Dall'altro, se vogliamo dire ancora che l'Italia è "una Repubblica fondata sul lavoro", nei momenti difficili le aziende devono essere sostenute dalle Istituzioni, perché sono la linfa vitale del tessuto economico. Che autorevolezza può avere uno Stato che non onora i propri debiti con le imprese? L'appello che rivolgo al Governo, a nome della operosa comunità di Brendola, è che si mettano in atto misure a favore della crescita economica, perché siamo stremati da anni di tagli, specialmente agli Enti locali. I sindaci non possono essere considerati semplici esattori delle imposte per conto dello Stato. Siamo stufi di avere i soldi in cassa e non poterli utilizzare a beneficio delle imprese locali, del lavoro e delle famiglie. L'Italia politicamente è una, ma vi sono molti modi di intendere l'unità. Dopo 150 anni, l'unità che ancora manca è quella della gestione responsabile delle risorse e dell'eguale trattamento dei cittadini. Non si può continuare a chiedere sacrifici agli Enti virtuosi, che hanno i bilanci in ordine, che rispettano i vincoli di spesa e, viceversa, essere indulgenti con chi amministra male e sperpera le risorse pubbliche, a partire dai partiti e dagli sprechi della burocrazia. A mio avviso, anche l'autonomia di poche regioni, dispensatrici di lauti contributi ai residenti, a svantaggio delle regioni a statuto ordinario è da rivedere. A prescindere dalle appartenenze politiche, i costi standard sono un'altra questione ineludibile. Non possiamo tollerare che il medesimo servizio pubblico erogato a Bolzano, Roma, Vicenza o Palermo abbia costi incomprensibilmente differenti. Certo, ogni realtà è diversa ed è giusto preservarla; ogni territorio italiano ha le sue peculiarità, i suoi problemi e punti di forza. Di queste differenze, il filosofo Antonio Rosmini, che ispirò molti patrioti vicentini del Risorgimento, ha dato una splendida interpretazione affermando che: "L'Unità nella varietà è la definizione della bellezza". Sottoscrivo questa enunciazione, ma ribadisco che la buona amministrazione deve divenire un elemento imprescindibile dell'unità del paese e la base della solidarietà nazionale, al di là delle differenze. Proclamarsi uguali nei diritti è fondamentale ma non basta: dobbiamo esserlo anche, e soprattutto, nei doveri! Nonostante le difficoltà che offuscano il presente dobbiamo avere fiducia. Oggi siamo qui per festeggiare i valori iscritti nella Costituzione, legge basilare che disegna l'architettura democratica del

nostro paese. All'indomani della fine della dittatura fascista, la scelta repubblicana del referendum del 2 giugno 1946 ha consegnato la sovranità al popolo italiano. La libertà politica è il fondamento di tutte le libertà che perseguiamo nella vita, per noi e per i nostri figli. È proprio questa libertà e l'entusiasmo di praticarla che dobbiamo custodire e trasmettere alle generazioni future. Occorre però un nuovo rapporto tra generazioni, tra centro e periferia, tra Istituzioni e cittadini. La rappresentanza politica, esercitata da chi viene eletto, deve essere un onore, non un privilegio, un servizio, non un favore e, più di ogni altra cosa, vissuta all'insegna della sobrietà! Lo dobbiamo soprattutto ai giovani perché i loro sogni sono il nostro presente. L'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nel suo recente libro indirizzato ai ragazzi, intitolato "A un giovane italiano", a proposito della politica e della cittadinanza attiva scrive: "Diritti conquistati a caro prezzo vanno meritati giorno dopo giorno, assolvendo con rigore al proprio dovere, di individuo, di cittadino, di membro della collettività. Per chi ne sente il richiamo, tra i doveri più alti c'è l'impegno politico, perché esso è posto a servizio dell'interesse generale. La politica - continua Ciampi - non è quella cosa sporca da molti irresponsabilmente predicata con gran seguito nell'opinione pubblica. Certamente, il virus che causa questa ripulsa si annida nella condotta di troppi uomini politici.(...) Servire l'interesse generale non richiede di essere persone eccezionali, santi o eroi. E' necessario credere fermamente nei valori portanti della democrazia; è importante porsi obiettivi realisticamente perseguibili per lo sviluppo della società; è sufficiente essere uomini e donne probi, competenti, coerenti nel praticare valori e convinzioni professati a parole e sentire l'incarico assunto, prima di tutto come un dovere civico.(...) In questo senso - conclude - la politica è linfa della vita democratica; se viene accantonata come un attrezzo ormai inservibile, la democrazia ne patisce alla lunga menomazioni gravi, irreversibili."

Condivido questa visione alta della politica e dell'impegno civico; auspico che possa permeare l'agire pubblico a tutti i livelli, per il bene della nostra Repubblica. In questa direzione si è mossa, e proseguirà anche in futuro, l'azione dell'Amministrazione che presiedo, nell'interesse di Brendola e di tutti i cittadini. Grazie della vostra presenza, viva l'Italia, viva la Repubblica.

(Il Sindaco, Renato Ceron)

la nostra passione al vostro servizio...



**IMPRESA EDILE
NIKOS**

di Geom. Ambroso Nicola

Via Fermi, 150-36075 Alte di Montecchio Magg. (VI)

Tel 334 7166356

e-mail: ambrosonicola@libero.it

**PREVENTIVI GRATUITI
PER QUALSIASI ESIGENZA**

Si eseguono anche lavori di piccole manutenzioni

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese?**

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **386** "abbonati"!


riflessioni e idee...
...in paese
Riceviamo (26/05/12) e pubblichiamo:
Le parole sono pietre

È una citazione che in questi tempi è molto usata, ma trovo che in essa e nel pensiero di Carlo Levi vi sia molta saggezza, la prenderò in prestito anch'io per rispondere agli amici del Progetto Civico per Brendola che, con la penna di Emanuele Mercedi, hanno voluto celebrare l'elezione del neo Sindaco a Cinque stelle del comune di Sarego. Il pezzo, apparso nell'ultimo numero di "In Paese", in un gioco di specchi, descrive la volontà di riscatto dei cittadini Seraticensi che hanno espresso con il proprio voto la richiesta di cambiamento che cova in tutti noi, compiendo una svolta radicale nei propri orientamenti politici (Sarego è stato per molti anni un baluardo Leghista).

Mi tornano alla mente pensieri bellissimi che hanno accompagnato la mia adolescenza e formato la mia maturità: il sogno di Martin Luther King, le parole di Bob Kennedy sul PIL o «Imagine» di John Lennon ma ricordo anche anni in cui le parole che inneggiavano ugualmente al riscatto dei diritti dei popoli, cercavano giustificazione ad azioni violente che hanno tracciato una scia di disperazione e sangue che arriva fino ai nostri giorni. Credo, tuttavia, che la strada per vivere in una società governata da una democrazia partecipata sia ancora lunga.

«Le parole sono pietre».

Non è però di partiti che volevo parlare. Voglio parlare di lavoro, un lavoro carico di responsabilità che richiede impegno, studio, che ci mette a confronto con la tecnologia, con il tempo, con il paesaggio, con la storia, con il tessuto urbano, con la crisi e con tutto ciò che ha a che fare con la vita e la società: l'architettura.

In un'opera architettonica tutte queste componenti devono trovare equilibrio.

L'architetto, il geometra o l'ingegnere, nel loro ruolo di progettisti, dovranno in primis confrontarsi con il committente, perché per lui sono chiamati a «trasformare i sogni in pietra». Dovranno garantire sicurezza, comfort, bellezza, accessibilità, economia, trasformabilità, durabilità, sempre nel rispetto di normative statali, regionali, provinciali, comunali e igienico sanitarie.

Come può essere osceno un lavoro così complesso, un'opera architettonica non può essere definita «oscena».

Osceno è un atto che offende la comune morale; un'architettura, per quanto poco "rassicurante", non potrà mai essere un oggetto osceno.

La critica ad una opera architettonica richiede competenza.

In questa sede sarebbe troppo noioso spiegare il progetto, quindi invito Ema-

nuele, che ha espresso un giudizio così grave, a venire nel mio ufficio, se lo desidera, affinché io possa raccontargli come si è generata quell'idea, svincolata da schemi retorici all'interno dei quali non c'è discussione, non c'è confronto né crescita culturale.

Dichiaro infine che io vivo nel dubbio, perché ritengo che solo all'interno di questa condizione si possa continuare a studiare e a crescere, pertanto sono disponibile ad aprire una discussione sulla migliore architettura da attuare nel nostro paese.

Grazie per lo spazio.

(Dario Muraro)


riflessioni e idee...
...in paese
Riceviamo (03/06/12) e pubblichiamo:
La nostra banca è differente

Art.2 dello Statuto: nell'esercizio della sua attività, la società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune, è altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

L'orientamento sulla mutualità cui la Cassa Rurale di Brendola si ispira, così chiaramente espresso nel numero di Aprile, trova ragione d'essere nel sopra citato art.2 dello Statuto Sociale approvato dall'assemblea dei soci il 28 maggio 2011, anche se, nel passaggio sottolineato, lascerebbe spazio a una visione di solidarietà, non più mutualità, che va oltre i soci. Comunque non sono queste, diverse interpretazioni, che possono far deviare la via che la Cassa da oggi ha prospettato di seguire. La mutualità, finora coniugata con interventi e contributi "buttati là" a tutti, sarà diretta a favorire il socio, il cliente e le loro famiglie. Fino a qui, cercando di calare la questione come l'ho letta e condivisa con altre persone, senza dimenticarmi del ruolo che ha nelle nostre comunità la Cassa e di tutti gli aiuti che ci ha riservato, la faccenda mi ha provocato non pochi sussulti, e di sicuro avrà dei risvolti sociali e culturali all'interno delle nostre comunità. Se i

non più, contribuiti a pioggia, che andavano dalla società bocciofila fino ad associazioni che si occupano degli ultimi, che erano gestiti autonomamente senza alcuna distinzione, saranno utilizzati secondo i criteri del donatore, creeranno delle disparità che nulla hanno da spartire con le finalità e i principi costituenti delle stesse associazioni. Credo e di questo sono sicuro, che le varie associazioni attueranno al loro interno dei meccanismi che impediscano il sorgere di differenti trattamenti riconducibili a parametri diversi da quelli finora seguiti. Altrimenti, visto che trattiamo anche di scuole, a beneficiare di rette vantaggiose saranno in parte coloro che non ne hanno alcun bisogno. Cara Cassa, dopo che abbiamo costruito una società, profondamente egoistica, per niente solidale, dove l'arrivismo ingordo e l'inettitudine di chi per anni ci ha governato stanno demolendo ogni coesione sociale, dove la solidarietà per tantissimi serve solo a rendere meno doloroso inginocchiarsi, era proprio necessario evidenziarlo? Cara Cassa, dopo che continuiamo a tenere in piedi un sistema di società, che economicamente ha fallito, che continua a togliere spazio, futuro e sogni ai giovani, che giorno dopo giorno allarga la distanza tra chi ha e chi non ha, era proprio necessario ribadire che non si cambia? Cara Cassa, sono un tuo socio, ammetto di essere tra i molti che non seguono le tue attività e le tue assemblee come si dovrebbe fare, ma la faccenda mi sta prendendo molto e le riflessioni espresse non vogliono essere né polemiche né irriguardose, vorrei che servissero ad aprire un confronto sul tema della Mutualità, che affiancherei a Solidarietà. Auspico una Cassa che continui la storia iniziata il 21 giugno 1903, favorisca, la mutualità tra i soci nei servizi erogati, e con i fondi che potrà destinare, la solidarietà, la coesione sociale e la crescita culturale delle nostre comunità, indistintamente dalle appartenenze.

Vorrei credere che la mia banca è differente e non fa differenze.

(Francesco Muraro)


manifestazioni...
...in paese
Riceviamo (24/05/12) e pubblichiamo:
Marcia Alpina

Il Gruppo Alpini di Brendola propone una "Marcia Alpina" sui colli di Brendola, a partecipazione libera, organizzata per domenica 17 giugno, con partenza alle ore 09:00 dal Cerro ed arrivo alle ore 12:00 in sede dove, per chi desidera, ci sarà la possibilità del "rancio alpino" (10 € adulti, 5 € ragazzi con prenotazione alla partenza).

(inviato da Claudio Fizzotti)

**le scuole...****...in paese**

Riceviamo (10/06/12) e pubblichiamo:

**Settembre 2007/Giugno 2012:
Grazie Maestre!!!**

Noi genitori, insieme agli alunni della classe quinta della Scuola Primaria "Giustiniani" di Vo', vogliamo esprimere con queste poche righe un doveroso ringraziamento alle insegnanti, al termine di un ciclo scolastico durato cinque anni.

In primis la straordinaria maestra Carla Florian, che ha guidato per tutti questi anni con pazienza e disponibilità i nostri ragazzi e insieme a lei tutto il team docente: Gabriella Peretti, Anita Giannello, Daniela Baldato, Annarosa Zonnato, Valentina Ratti, Lina La Icona e Franca.

Care maestre, si conclude un cammino durato cinque anni....

Grazie per avere camminato accanto ai nostri figli, grazie per avere condiviso con loro il percorso formativo che li ha portati ad una maturità che li trasporterà verso una nuova avventura chiamata Scuola Media.

Umanità, sensibilità e professionalità sono stati la chiave di questo successo. Si vede che amate molto il vostro mestieree noi in questo siamo stati fortunati!

Di una cosa siamo certi, i nostri ragazzi vi porteranno sempre nel cuore, lascerete nella nostra e nella loro memoria un ricordo dolcissimo ed indelebile che il tempo potrà solo amplificare.

Un Grazie particolare va anche alle collaboratrici, Manuela, Dolores e Claudia, per la disponibilità e la gentilezza che hanno sempre dimostrato, accogliendo ogni giorno con un sorriso i nostri fanciulli.

Grazie ancora a tutte voi....

Co affetto i genitori e gli alunni di classe 5^a: Chiarello Andrea, Ciorci Olga, Dalla Fontana Aurora, Dal Lago Laura, Dalla Tomba Alberto, Fracasso Veronica, Ghiotto Matilde, Ladisa Giulia, Mantoan Alessandra, Massignani Camilla, Petrovic Milica, Romano Carlo, Sigismondi Silvia, Subashi Ersen, Trentin Eleonora, Vezzano Federico, Vinante Elena, Zanovello Stefano.

(I genitori)

**gente...****...in paese**

Riceviamo (24/05/12) e pubblichiamo:

Ricerca di frammenti

Il 17 maggio 1944 ho avuto il privilegio di nascere a Brendola. Qualcuno dirà per sbaglio. Io ne sono orgoglioso.

I miei genitori sono stati costretti a lasciare Brendola quando ancora ero in fasce. Il rientro a casa dai loro genitori non è stato un viaggio di piacere. Del mio "soggiorno"

MONDO LIBRO**Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola**

Robert Ludlum, *Il dio della guerra*; Fulvio Ervas, *Se ti abbraccio non aver paura*; Lesley Lokko *Un perfetto sconosciuto*; Alessia Gazzola, *Un segreto non e' per sempre*; Irène Némirovskij, *I falò dell'autunno*; Serena Dandini, *Grazie per quella volta*; Andrea Camilleri, *Dentro il labirinto*; Erri De Luca, *Il torto del soldato*; Michele Santuliana, *Il paese silenzioso*; Niccolò Ammaniti, *Il momento è delicato*; Jorge Molist, *Promettimi che sarai libero*; Kamala Nair, *Una casa di petali rossi*; Rachel Simon, *Il respiro leggero dell'alba*; William Deresiewicz, *La vita secondo Jane Austen*; Sveva Casati Modignani, *Léonie*; Donato Carrisi, *La donna dei fiori di carta*; Karin Fossum, *Cattive intenzioni*; Massimo Carlotto, *Respiro corto*; Luciano Ligabue, *Il rumore dei baci a vuoto*; Giacomo Papi, *I primi tornano a nuoto*; Marco Pozza, *Contropiede*.

Consultazione catalogo e prenotazione libri e dvd su: <http://biblioinrete.comperio.it/>

(Samantha Santoliquido)

a Brendola rimangono due o tre foto scattate nel giardino della casa che ci ospitava. Di quei momenti tutto è andato perduto o distrutto.

Avrei piacere di ricostruire tramite vostro qualche frammento di quei pochi mesi. Individuare in quelle istantanee mio padre. Mi potete aiutare.

Non è una domanda. È una affermazione. Avrei piacere che da qualche polveroso stipetto uscissero per incanto delle fotografie del periodo.

Penso a fotografie di qualche cerimonia o anniversario. Tra il 1943 ed il 1944. Le uniche o quasi che i fotografi di allora scattavano. Fotografare era un lusso. Mio padre era un militare e sicuramente in alcune di quelle istantanee lo ritroverei.

Cordiali saluti

(Flavio Zamboni - Brescia)

*A fine giugno il contadino ha realizzato
mezza stagione con la raccolta
del fieno e del frumento*

San Joani rivà
istà scomizià.*L'estate comincia a San Giovanni (24 giugno)*

El dì de San Joani

el paron ride

e el fituale cria.

*Il giorno di San Giovanni il padrone dei campi
ritira metà dell'affitto pattuito.**mentre il fittavolo che ha pagato resta senza
soldi.*

San Joani co' 'na sporta de fighi.

San Piero co' 'na sporta de piri.

*A San Giovanni maturano i fichi fioroni.**A San Pietro e Paolo le deliziose perine di
San Pietro.*

A Sant'Antonio

a raisa del formento more

e le noşe vara.

*A Sant'Antonio muore la radice del frumento
e la noce entra in fase di maturazione.*

Sant'Antonio vestio de roso

seşola in man e aqua de pozo.

(anca graspià...)

*A Sant'Antonio sui campi spighe e papaveri,
falchetto in mano e ...solo acqua da bere**perché il taglio era pericoloso.**(anche il vinello poteva andare)***Rose canine a San Marcello**

Silente la strada dal piano al monte

l'erta disegna operose scalette,

ardue in gara con l' indocil Fetonte

per cigli d' erbe profumate e nette,

dove cornice sono, all'orizzonte,

l'umili rose nei boccioli strette

che, in manto, fan tra cielo e terra ponte,

predone d'aurora: eteree e neglette,

e te San Marcello rendon maliardo,

mentre all'ansante passegger dai pace

si come ostello doni al Longobardo

cavaliero che per leggenda giace,

effigie dell'uman salir testardo

allo splendore, le cui spine tace.

(Arcangela Murzio)

**riflessioni e idee...****...in paese**

Riceviamo (21/05/12) e pubblichiamo:

Giugno

Giugno con la seşola in pugno.

Giugno con il falchetto in pugno

Al tredese la spiga vara,

al trenta formento so l'ara.

*Il tredici giugno la spiga è bionda,**il trenta il frumento è sull'aia a seccare.*

Chi spigola rente le crosete,

a inpinar la sacheta

poco ghe mete.

*Chi va a spigolare vicino ai covoni,**ci mette poco a riempire la sacca di spighe.**(era vietato...)*

Formento tajà,

pan quasi sicurà.

*Frumento falciato,**pane quasi assicurato.*

A giugno chi ga ben te i canpi

tira el fià in do volte.

*A giugno chi ha coltivazioni nei**campi(frumento, erba medica....)**sospira molto quando sale il cattivo**tempo.*

Finio giugno la stajon xé meda

co formento in ara e spagna in teda.



(GRATUITO!) da concordare allo 0444/452402.

(La Redazione)

riflessioni e idee...
...in paese

Riceviamo (24/05/12) e pubblichiamo:

Breve riflessione sulla zonizzazione acustica

Leggendo quell'articolo sulla zonizzazione (IN PAESE n. 91) mi viene da pensare... ma solo adesso ci siamo accorti che gli aereo-planini al Palù disturbano la quiete...? ma solo adesso ci siamo svegliati e ci siamo accorti che esiste un club di aeromodellisti, quando è ben da 15 anni che ci sono?

Si è vero che fanno rumore, anzi qualsiasi cosa che non piace fa rumore, anche la musica che non piace è rumore, anche le zanzare fanno rumore, anche lo scrosciare della pioggia è rumore, anche i decespugliatori, le motoseghe, i tosaerba, i trattori che arano le campagne del Palù anche di domenica, i motori delle pompe che innaffiano le campagne del Palù di notte e i mezzi che attraversano la campagna del Palù disturbano la quiete del paesaggio.

Ma vaaaa, mi sa tanto che siamo così stressati/schizzati che qualsiasi cosa fuori dal nostro standard ci fa andare in delirio, e non sappiamo apprezzare sport alternativi all'aria aperta che ci danno la possibilità di conoscere gente e tecnologie nuove.

Allora: un plauso a quelli che hanno apprezzato gli aquiloni perché sono belli, romantici, colorati e ti fanno sognare ma non sanno che non sono silenziosi perché, e chi è di mestiere lo sa, quelli acrobatici sono anche rumorosi e disturbano la quiete del Palù e con il loro zigzagare nel cielo disturbano la visione del paesaggio. Giusto???

(Mosè Zimello)

R redazione...
...in paese

500 e dintorni

Nella moltitudine di autovetture che quotidianamente vediamo transitare lungo le nostre strade, non passa di certo inosservata la Fiat 500 Giardiniera color beige-sabbia della sig.ra Carboniero/Girardello di Vò. Trattasi di una piccola familiare degli anni '60, molto comune all'epoca per la sua versatilità e giunta ai giorni nostri grazie alla tenacia della sua proprietaria nel volerla conservare nel tempo sia per la sua praticità di utilizzo che, nondimeno, per abitudine e affetto consolidato nel tempo; di fatto, quindi, non ha mai ceduto al desiderio di sostituirla con una di più recente costruzione. Immatricolata nel 1963, fu acquistata, usata, nel 1970 al costo di Lire 200.000 e da allora l'autovettura è sempre rimasta in suo possesso ed utilizzata quotidianamente per le necessità comuni, prevalentemente in ambito locale.

Sovente veniva usata anche dal marito Giovanni per l'attività di famiglia (lavorazione del ferro). "Ha percorso 108.000 Km, è sempre stata affidabile e non ha mai avuto avarie degne di particolare menzione. Inoltre è iscritta al registro storico Asi", dichiara con orgoglio la sua proprietaria. Di tanto, la signora Carboniero viene avvicinata da appassionati di veicoli d'epoca intenzionati al suo acquisto, anche con offerte di rilievo, ma ella con garbo declina qualsiasi proposta. Quando si dice attaccamento.....

Curiosità e qualche dettaglio tecnico dell'autovettura:

La Fiat 500 Giardiniera, versione familiare della Nuova 500, entra in commercio nel mese di maggio del 1960. Dal 1968 al 1977 viene costruita dall'Autobianchi di Desio (MI) -dal 1967 in orbita Fiat- con il nome di Autobianchi 500 Giardiniera. Era sufficientemente comoda per 2 o 4 persone, ma

versatile per il trasporto di bagagli o altro materiale, grazie anche al pratico portellone posteriore incernierato a sinistra. La velocità massima raggiunta è di 95 km/h ed il suo prezzo di vendita all'epoca era di lire 565.000; è stata prodotta in 320.000 unità. Veniva equipaggiata con motore di 500 cc "a soglia" (così definito per l'ingombro ridotto) raffreddato ad aria.-

(Vittorio Maran)

R redazione...
...in paese

Come complicarsi la vita...

Volersi complicare la vita ad ogni costo con un gesto incivile. Così hanno scelto coloro che hanno abbandonato un materasso

(vedi foto) a ridosso di una campana per la raccolta del vetro. Complicato dev'essere stato il trasporto, considerata la mole dell'oggetto, che senz'altro avrà richiesto almeno due persone per lo spostamento, operazione eseguita presumibilmente in orari serali o notturni per non essere notati con il rischio concreto (dovuto!) di essere sanzionati dalle autorità competenti. Per coloro che non hanno modo di consegnare un rifiuto ingombrante presso l'Eco-Centro di via Callesella, si tenga presente che esiste un servizio specifico di ritiro presso il proprio domicilio



21.05.2012



COMUNE DI BRENDOLA

BORSE DI STUDIO

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA HA INDETTO IL BANDO
DI DUE BORSE DI STUDIO DI 516,00 EURO CIASCUNA PER STUDENTI MERITEVOLI

A) STUDENTI DELLE SUPERIORI



BORSA DI STUDIO COMUNALE

Requisiti:

1. Residenza da almeno 3 anni a Brendola
2. Giudizio "dieci decimi" nell'anno scolastico 2010-2011 di licenza scuola media (scuola secondaria di I grado)
3. Iscrizione nell'anno scolastico 2011-2012:
 - alla Prima classe di una Scuola secondaria di II grado
 - oppure ad una delle successive classi ed in possesso (per ciascun anno frequentato) della media di almeno 7/10 e che aggiuntivamente abbia conseguito la licenza della scuola secondaria di I grado con il giudizio di "dieci decimi"

B) STUDENTI UNIVERSITARI



BORSA DI STUDIO "G. GIROTTO"

Requisiti:

1. Cittadino italiano
2. Residenza da almeno 3 anni a Brendola
3. Iscrizione ad un corso di laurea triennale o ad un corso di laurea specialistica di una qualsiasi facoltà universitaria
4. Diploma di maturità conseguito con punteggio non inferiore a 84/100
5. Essere in possesso alla data del 30/09/2011 di un numero di esami annuali corrispondente ad almeno il 60% degli esami previsti dal Piano di Studi dell'Offerta Formativa;
6. Essere in possesso di una media aritmetica non inferiore a 24/30 degli esami sostenuti.

DATA DI SCADENZA TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Sabato 30 giugno 2012

I Bandi, con i requisiti integrali che completano quelli sopra riassunti, possono essere richiesti:

- in Ufficio Segreteria del Comune di Brendola (0444 400727)
- oppure scaricabili dal Sito del Comune: www.comune.brendola.vi.it



Brendola - Piazza Marconi

Piazza Marconi (anni '30 c.ca)

(a cura di Vittorio Maran)

R redazione...
...in paese

Brendola in bianco-nero

Rocca costruita da Galli Sennoni nel 928 ed Asilo Infantile (anni '30 c.ca)

THE END L'ultima pagina...
...in paese



BRENDOLA - Rocca costruita da Galli Sennoni nel 928 ed Asilo Infantile